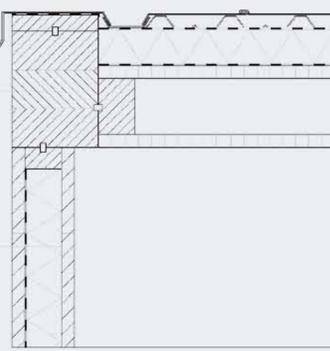
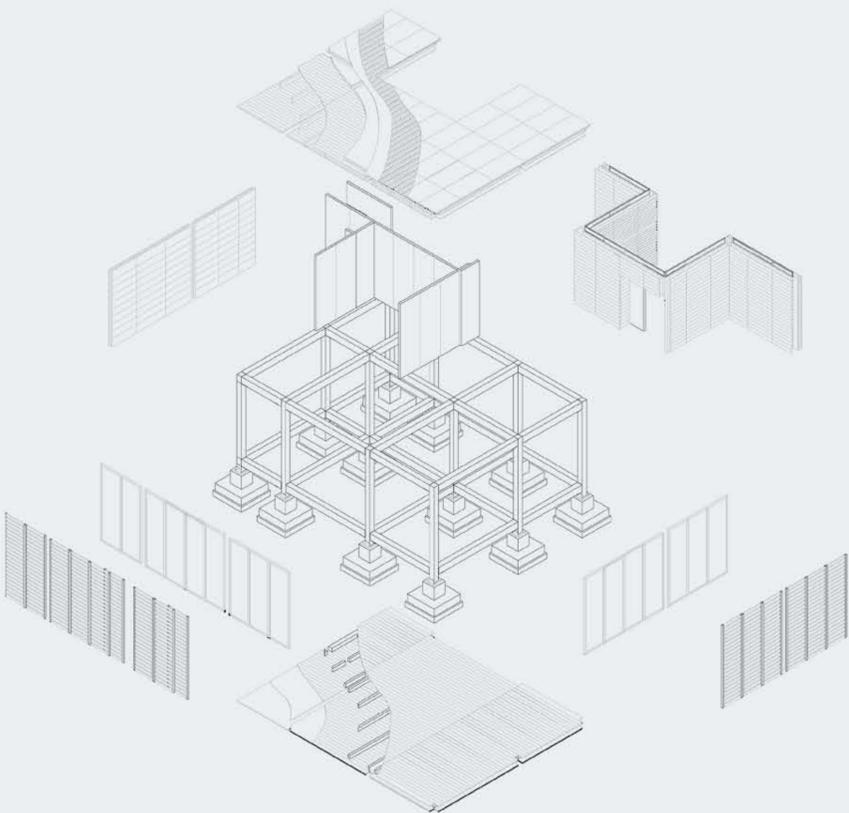
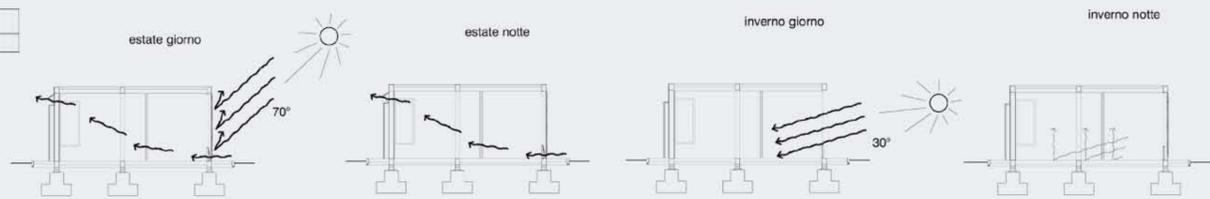
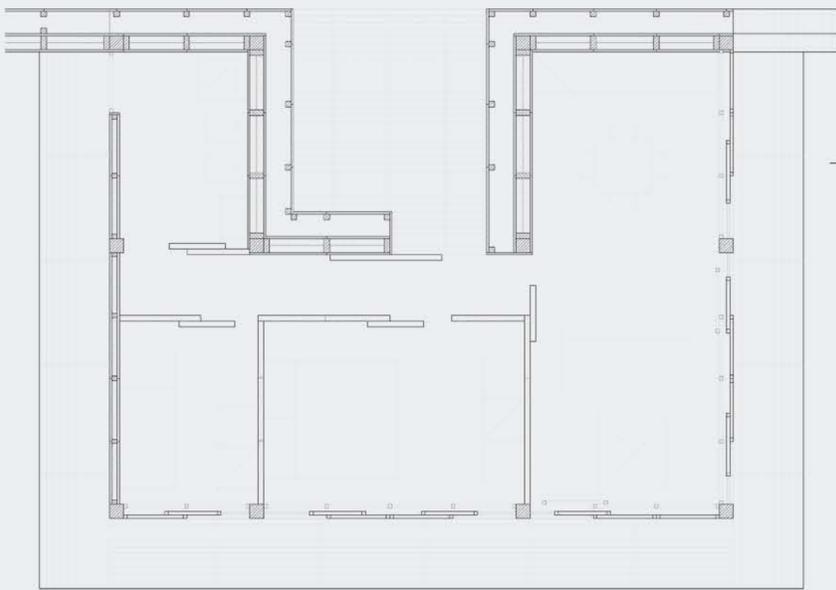
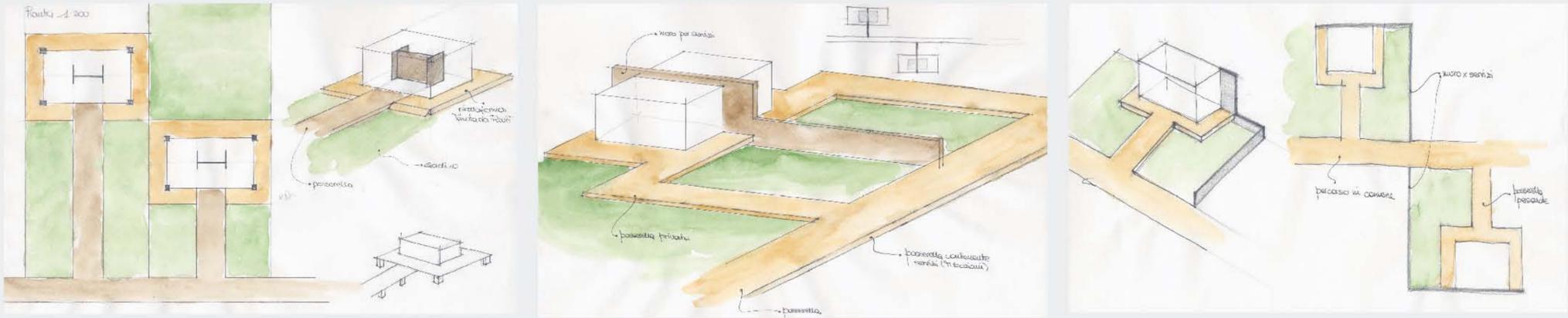
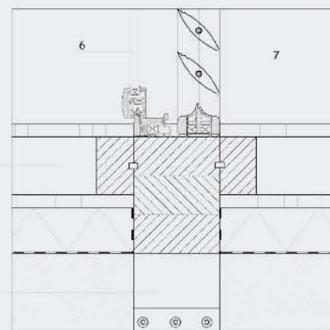


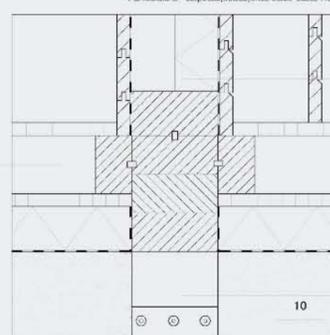
In una zona nei pressi dello stadio di San benedetto del Tronto ci siamo occupati di creare un sistema aggregativo per un insieme di abitazioni monofamiliare ad un unico piano costruire completamente a secco con materiali da catalogo. I moduli abitativi sono aggregati tra loro da una parete attrezzata che contiene gli impianti realizzata in legno. Il disegno che questa parete segna in pianta è una sorta di labirinto che disegna le pertinenze delle abitazioni. Ogni unità abitativa è divisa senza partizioni fisse in modo tale da poter mpliantare e riorganizzare l'abitazione secondo le esigenze. la struttura portante è in legno con partizioni verticali esterne in pacchetti prefabbricati in legno e infissi in vetro temperato per mantenere le migliori condizioni ambientali per gli utenti.



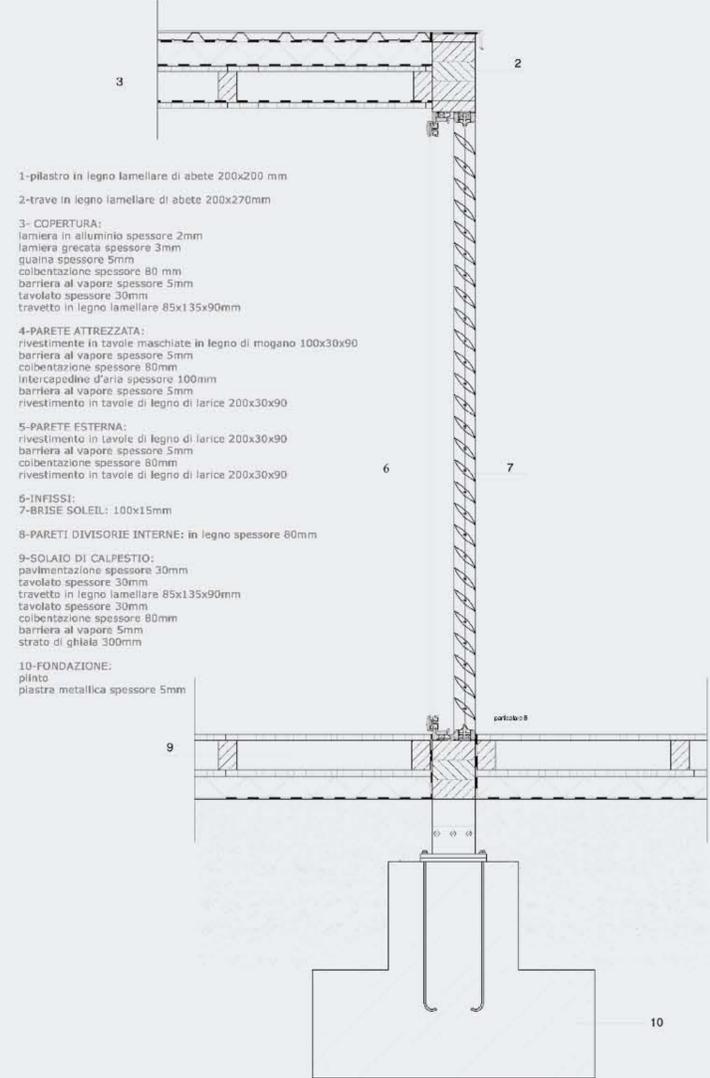
Particolare A - copertura, parete esterna scala 1:5



Particolare B - calpestio, infisso, brisa scali scala 1:5



Particolare C - calpestio, parete attrezzata scala 1:5



sezione parete sud-est scala 1:10

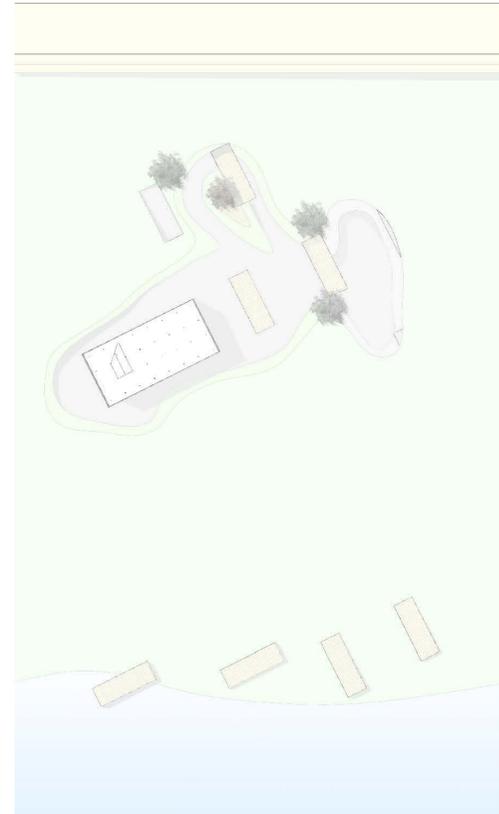


SKATEPARK

A nord di una località turistica sviluppata lungo la costa Adriatica, Porto Recanati, troviamo il lungomare Scossicci, dov'è situata l'area progettuale presa in considerazione. Il terreno è quasi esclusivamente pianeggiante, delineato da segni morfologici dati dalla tessitura dei campi. Questi, sono stati i punti di partenza dell'idea di progetto, ruotando appunto le diverse strutture verso il Monte Conero che fa da sfondo a questo scenario marino. Un avvallamento artificiale accoglie lo SkatePark che occupa tutta l'area interessata e si divide in un modo accentuato e voluto in spazio aperto e spazio chiuso. Lo spazio chiuso è composto da due volumi uguali e rettangolari, perpendicolari e sovrapposti, che danno l'idea di due "gabbie" perchè rivestite da una rete metallica su due lati. Nel volume a terra troviamo lo skatepark al coperto, uno spazio libero, attrezzi da montare e smontare secondo le necessità degli skaters. Il volume sovrastante ospita un ristorante e un bar separati da un blocco servizi. Punto di collegamento tra le due "gabbie" è una rampa facile da accedere anche con lo skate. Osservando questi volumi dall'alto sembrano prolungarsi, disegnando altri rettangoli in tutta l'area che diventano basi di cemento, un pronto soccorso e un bar nella zona verde, delle pedane di legno e uno chalet nella spiaggia di fronte.



Pianta 1:500 livello 0



Pianta 1:500 livello -1



COMPONENTI STRUTTURALI I:

- 1 - polietilene isolante
- 2 - trave scalfata
- 3 - bullone di collegamento
- 4 - giuntura incastrata e bullonata
- 5 - cartongesso
- 6 - aria
- 7 - pannello parete interna
- 8 - pannello parete esterna (polycarbonato)
- 9 - elemento di congiunzione
- 10 - staffa di collegamento
- 11 - intonaco
- 12 - massetto
- 13 - elemento di sollevamento
- 14 - guaina impermeabilizzabile
- 15 - pavimentazione
- 16 - pannello soletto

Legenda:

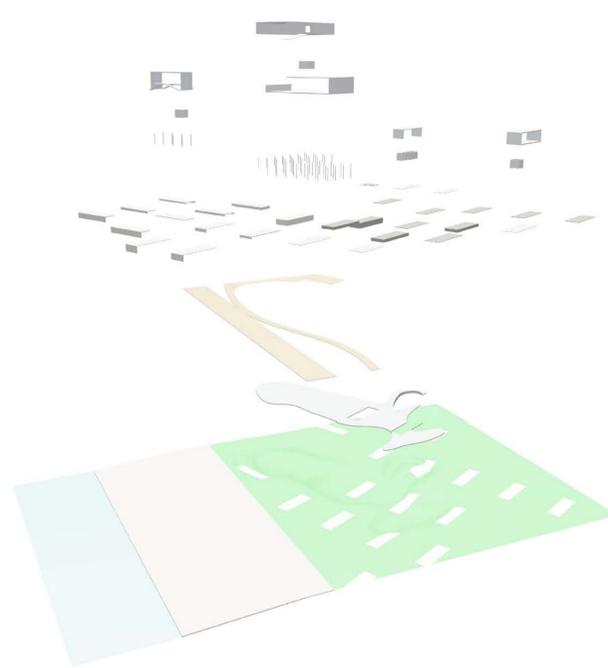
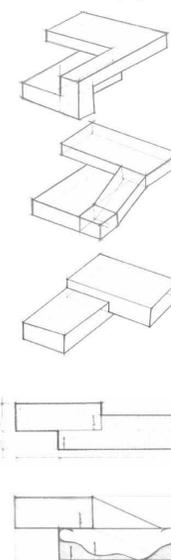
- ▨ cemento
- ▨ calcestruzzo
- ▨ laterizi
- ▨ legno
- ▨ cartongesso
- ▨ polycarbonato
- ▨ guaina impermeabilizzabile
- ▨ pavimento
- ▨ intonaco
- ▨ pannello soletto



Particolare costruttivo 1:10



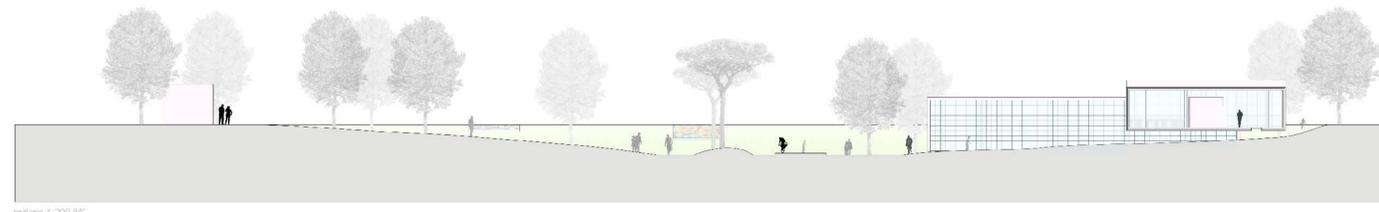
Schizzi: le varie fasi progettuali



Esplosio assonometrico



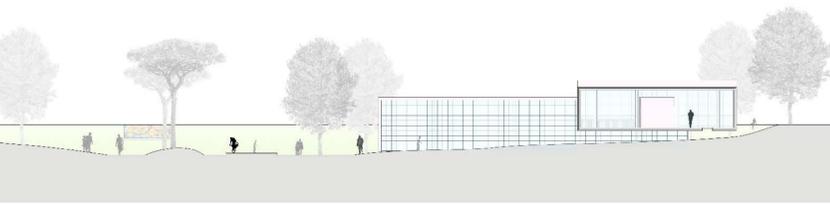
sezione 1:200 BB'



sezione 1:200 AA'



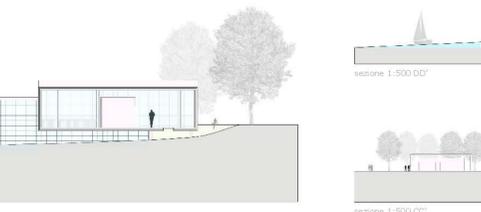
sezione 1:500 DD'



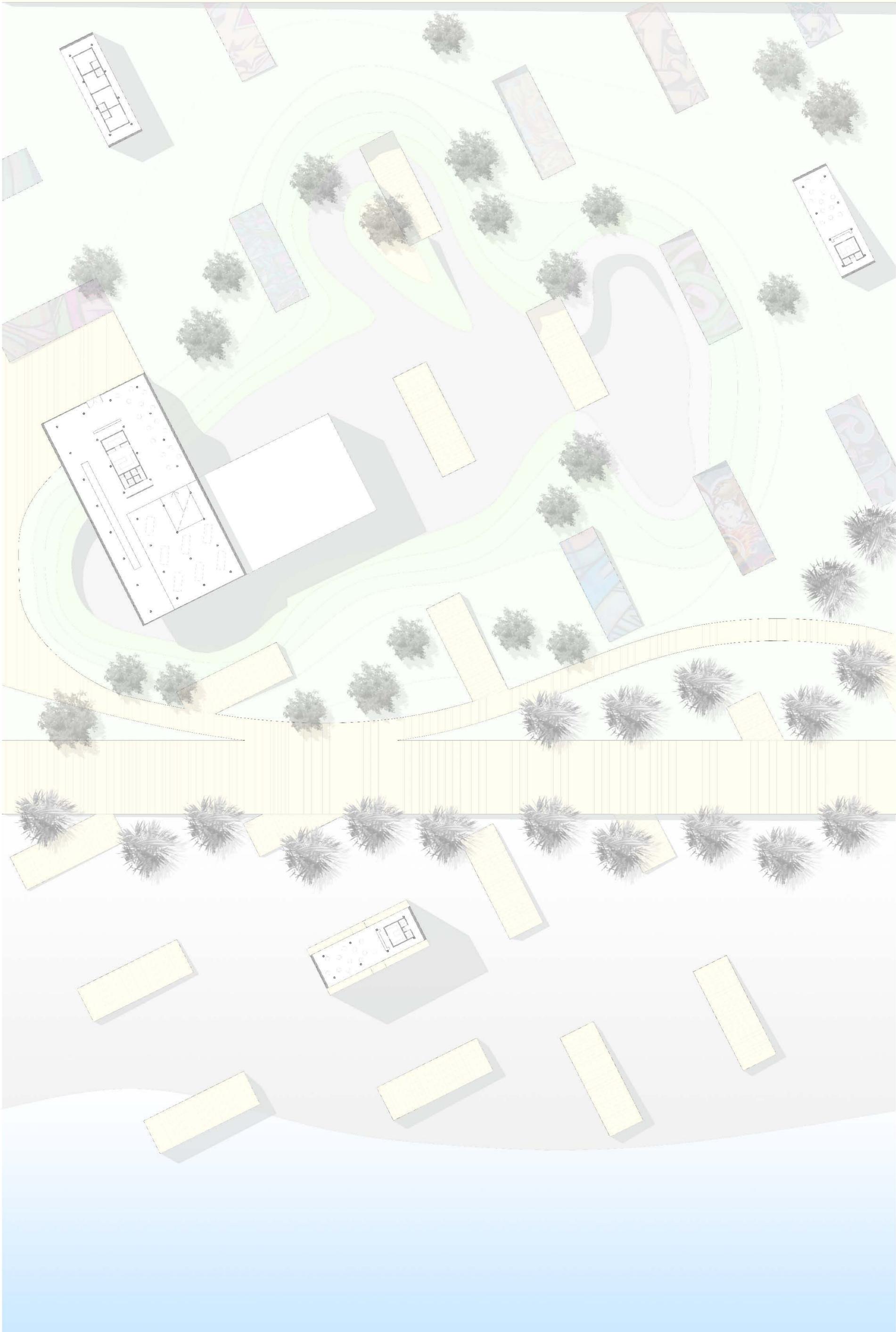
sezione 1:500 CC'



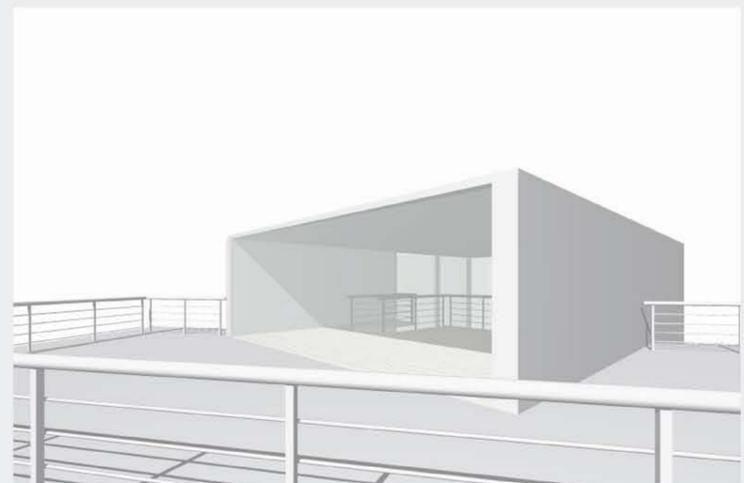
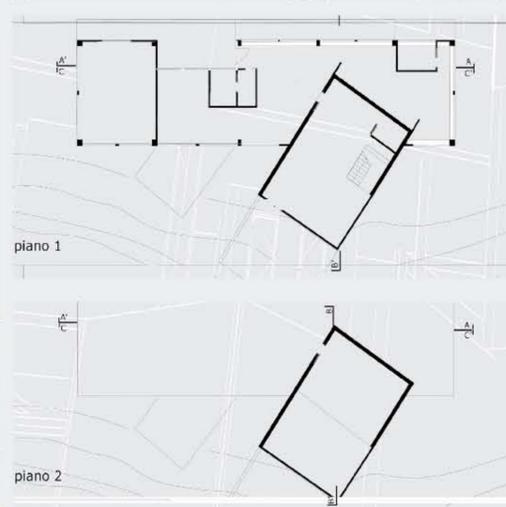
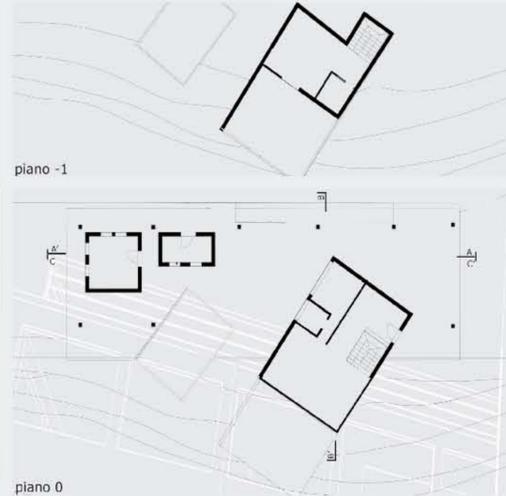
sezione 1:500 DD'



sezione 1:500 CC'



La richiesta di progetto era quella di costruire una casa monofamiliare su due piani in un appezzamento di terra sito di fronte al convento francescano di Borgo Solestà sulle rive del fiume Tronto. Il percorso progettuale era quello di realizzare l'edificio in cinque fasi costruttive. Nella prima fase ci siamo occupati del suolo con azioni di riporto e scavi per modellare il terreno in modo da adattarvi al meglio l'abitazione. Nella seconda fase abbiamo studiato la conformazione della parte muraria portante, e nella terza l'intelaiatura in acciaio che deve sorreggere l'immobile. Nella quarta fase abbiamo progettato la copertura, e nella quinta l'involucro che chiude l'edificio.



La base del nostro progetto prende riferimento da una struttura in evidente stato di degrado sita nella città di Recanati, Nota cittadina delle Marche, che in passato ha ospitato il mattatoio comunale, mentre attualmente è utilizzata come deposito municipale. Vista la zona strategica e la potenzialità logistiche riteniamo che questo nostro progetto possa suggerire un più idoneo sfruttamento della struttura. La nostra idea di progetto è quella di creare un unico grande spazio che assolvesse all'esigenza di connettere le presistenze e renderle comunicanti tra loro grazie ad un unico centro. Partendo da una forma pura e ancestrale, come può essere quella di un uovo, siamo giunti a un'idea di progetto che si amalgama meglio con il contesto.

